

Dieci domande sul futuro di San Pier d'Arena e San Teodoro

## Intervista a Roberto Cifarelli candidato del PDL alla presidenza del Municipio



- Se eletto, nei primi fatidici cento giorni, quali saranno le iniziative che assumerà?

"Per prima cosa intendo chiedere un incontro al neoletto presidente della Regione - che mi auguro essere Sandro Biasotti - per il mantenimento dell'ospedale Villa Scassi, destinato a chiudere in concomitanza con la costruzione del nuovo ospedale del Ponente a Villa Bombrini. Vorrei anche concordare con Amiu alcuni interventi di pulizia straordinaria per rendere più decorose le vie di San Pier d'Arena e favorire un migliore coordinamento tra il Distretto sociale e le tante associazioni attive nel nostro territorio che si occupano di emarginazione e disagio: anziani e soggetti deboli sono un aspetto fondamentale del mio programma".

- Sicurezza ed immigrazione, nella legislatura Minniti, sono stati argomenti "caldi" che hanno portato alla ribalta dei media, in negativo, la zona. Come affronterà questi temi la sua eventuale maggioranza?

"La nostra delegazione ha urgentemente bisogno che venga ripristinato il concetto di legalità, senza bisogno di misure eccezionali spesso prive di effetti pratici. È fondamentale contrastare l'apertura di nuovi locali notturni e controllare con maggiore frequenza che quelli già presenti rispettino le regole, senza eccezioni per i circoli, che talvolta non hanno alcunché di culturale. È necessario un giro di vite contro il dilagare della prostituzione per strada (soprattutto nell'area di via San Pier d'Arena e via di Francia) e contro lo spaccio di stupefacenti. Occorre, infine, affrontare il problema delle bandi giovanili, abbinando alla repressione dei reati un piano per favorire l'integrazione dei giovani migranti, facendo loro comprendere che non è tutto concesso e legittimo".

- L'ospedale Villa Scassi è stata una delle questioni che ha contribuito a fare cadere la Giunta precedente. È tema bipartizan e l'ospedale è amatissimo dagli abitanti. Chiusura o conservazione?

"La salvaguardia dell'ospedale Villa Scassi costituisce il cardine del mio programma e di quello del Pdl che appoggia la mia candidatura. La prevista chiusura sarebbe illogica e scellerata alla luce delle ingenti somme investite negli ultimi anni e dei livelli di assoluta eccellenza raggiunta da alcuni reparti, il Centro Grandi Ustionati in primo luogo. Il Villa Scassi costituisce un punto di riferimento imprescindibile non solo per la delegazione, ma anche per la Valpolcevera e l'intero Ponente cittadino: proponiamo, pertanto, non solo che venga mantenuto con una funzione ospedaliera (e non solo riabilitativa, come

previsto), ma anzi che venga scorporato dall'Asl3, ritornando ad essere azienda autonoma, per migliorarne l'efficienza e l'autonomia gestionale".

- Lungomare Canepa, via Molteni sotto assedio dei Tir, posteggi molto inferiori alla reali necessità, una viabilità che pare un percorso ad ostacoli. Cosà farà se diventerà presidente per rendere il traffico più scorrevole?

"San Pier d'Arena è sempre più una parte della città in cui si transita, con i disagi che ne conseguono: i lavori in corso in Lungomare Canepa dovrebbero consentire di migliorare in parte la situazione, ma occorre apportare altre modifiche nelle vie limitrofe. Sono ad esempio un convinto sostenitore della riqualificazione e della pedonalizzazione di via San Pier d'Arena. Vanno inoltre apportate delle migliorie alla segnaletica stradale, occorre rendere più sicura via Cantore, è opportuno modificare gli orari in cui è vietato transitare sulle corsie gialle in via Walter Fillak. È fondamentale anche dare una risposta alla cronica carenza di parcheggi e riqualificazione del territorio: a tal fine possono essere utilizzati i Magazzini del Sale, così come l'attuale rimessa Amt di via Reti, il cui spostamento (atteso da anni) pare essere ormai prossimo. Intendo, inoltre, battermi per aumentare il numero di treni che fermano in via di Francia e vorrei che si potesse far passare anche da San Pier d'Arena la metropolitana: due misure poco dispendiose, ma che contribuirebbero in modo significativo a decongestionare il traffico".

- San Teodoro si sente una sorta di appendice di San Pier d'Arena nel Centro-Ovest. Cosa farà per convincere i residenti che non è vero?

"Per prima cosa, è paradossale che i cittadini abbiano questa percezione dopo dieci anni in cui il Municipio è stato amministrato da un presidente che abita a San Teodoro ed anche il nuovo candidato del centro sinistra viene da lì. San Teodoro, oltre ad essere una zona meno popolosa (circa 20.000 abitanti su 68.000 complessivi) rispetto a San Pier d'Arena, presenta forse problemi meno evidenti, ai quali tuttavia è doveroso dare una risposta: la sinistra, considerando questa zona un bacino di voti "sicuri", ha finito per trascurarla. Un elemento fondamentale per rinsaldare il legame tra San Teodoro e San Pier d'Arena sarebbe ad esempio l'istituzione, più volte proposta ma mai attuata, di un bus che colleghi San Teodoro con il Palazzo della Salute di Fiumara".

- Sempre a proposito di San Teodoro c'è da ultimare piazza Sopranis, stabilire collegamenti di mezzi pubblici con il resto di Genova migliori degli attuali, a detta di tutti carenti. E mancano strutture sanitarie adeguate in una zona "anziana". Quali provvedimenti intende adottare?

"Il completamento del PRU di piazza Sopranis è quanto mai urgente, altrimenti è concreto il rischio di perdere i finanziamenti stanziati: l'idea di non costruire più la piscina e la palestra, ma solo quest'ultimo impianto, oltre ad aver giustamente amareggiato i residenti, ha causato un rallentamento dell'iter progettuale che desta più di una preoccupazione. Il prolungamento del 32 fino in piazza Dante è richiesto a gran voce da tre anni dalla popolazione, in particolare dagli anziani: le sette corse giornaliere introdotte a gennaio 2009 sono largamente insufficienti e le promesse del

vicesindaco Pissarello, in un'affollata assemblea pubblica della scorsa primavera al Centro Civico, paiono purtroppo essere rimaste lettera morta, senza che il Comune si sia sentito in dovere di fornire spiegazioni. Dopo la chiusura dell'ambulatorio di via Don Minetti, la scelta è ricaduta sui locali della Croce Rossa al Lagaccio, ma urge individuare un'area più baricentrica per gli abitanti di San Teodoro".

- San Pier d'Arena era una delegazione di "shopping". Oggi è una desolazione di serrande abbassate, stretta tra centri commerciali che, dicono gli imprenditori, ne hanno schiacciato le attività commerciali.

Cosa intende fare per incrementare commercio ed artigianato nella zona?

"In primo luogo, occorre assumere l'impegno di impedire la costruzione di nuovi centri commerciali, anche se il danno provocato dalla Fiumara (che può godere di posteggi gratuiti a volontà) agli altri negozi della delegazione è ormai irrecuperabile. Per favorire le attività, oltre alla maggiore presenza di parcheggi, occorre migliorare la pulizia di strade e marciapiedi e curare maggiormente il verde: in sintesi, rendere l'ambiente più accogliente, oltre che più sicuro. Sarebbe inoltre interessante prevedere delle agevolazioni fiscali, degli incentivi economici per le aziende ed i negozi che, affrontando mille problemi, decidono non solo di aprire, ma anche di rimanere a San Pier d'Arena: penso in particolare alla zona del Campasso, a via San Pier d'Arena e alle vie limitrofe, il nostro centro storico".

- Cosa farà per rinsaldare lo storico legame porto - San Pier d'Arena, che oggi pare sfaldato?

"Il porto è parte essenziale della storia e del tessuto urbano di San Pier d'Arena, malgrado effettivamente sia ormai slegato dal resto della delegazione: è un brutto segno, ad esempio, che il Club Nautico sia stato costretto a trasferirsi per lasciar posto ad altre attività. Occorre vigilare affinché le aree portuali ospitino attività in grado di creare nuova occupazione qualificata senza arrecare danni ambientali: a tale proposito, è fondamentale che venga chiusa la centrale Enel sotto la Lanterna e sarebbe per noi assolutamente inaccettabile lo spostamento di Carmagnani e Superba nell'area portuale di San Pier d'Arena ipotizzato dal Pd".

- Nella scorsa legislatura abbiamo assistito ad un "tutti contro tutti" tristissimo. La sua coalizione è coesa? Se vincerà pensa di riuscire a portare a termine il mandato?

"La coalizione che rappresento è profondamente coesa, non sono parole di circostanza. La mia candidatura è sostenuta da due soli partiti, a fronte della miriade di partiti che compongono la sinistra. Abbiamo avuto la dimostrazione del fatto che una coalizione che andava dall'Italia dei Valori a Rifondazione Comunista non era in grado di governare; è stata in balia della sostituzione dell'assessore donna per sette mesi con conseguenti dimissioni del presidente Minniti e successivamente, pur avendo i numeri (tredici consiglieri della maggioranza), le segreterie di partito del centro sinistra hanno preferito "ordinare ai propri consiglieri" le dimissioni invece di varare una nuova giunta con un nuovo presidente; hanno pensato di "abdicare" ed ora chiedono il voto per governare ai cittadini del Municipio

Roberto Cifarelli è nato a Genova il 1 settembre 1953, coniugato, una figlia, residente da sempre a San Pier D'Arena, è un attento conoscitore della realtà territoriale. Laureato in ingegneria meccanica, nel 1985 si iscrive nelle liste della Democrazia Cristiana, coinvolto nel progetto dal prof. Peschiera, che si ricorda anche per la triste vicenda della "gambizzazione" ad opera delle brigate rosse negli anni di piombo. Del partito diventa uno dei nove coordinatori cittadini (insieme a Claudio Gustavino e Rosario Monteleone), nonché membro del comitato cittadino DC. Fa una prima esperienza in Consiglio di Circostrizione nel 1992 per poi allontanarsi dalla politica fino al 2007, quando viene rieletto, il più votato, nel Municipio Centro Ovest, capogruppo del Gruppo Misto. Alla fine del 2007 viene nominato Commissario Provinciale Udeur e successivamente Commissario Regionale sempre nelle fila dell' Udeur. Nel 2010 il coordinamento cittadino del PDL vota all'unanimità la sua candidatura a Presidente del Municipio Centro Ovest. I candidati consiglieri municipali del PDL che sosterranno Cifarelli sono: Acone Vincenzo, Albanese Carmelo, Basini Rosalba, Berardi Dario, Boraggina Pietro, Brigandi Antonio, Camoirano Francesca, Casella Domenico Gaetano, Cermelli Alessandro, Corrado Aniello, Gaglianese Lucia, Icardi Emanuela, Lanza Paola, Marcello Olimpico, Marcenò Grazia, Massa Franco Edilio, Mazzei Salvatore, Micheletto Giorgio, Morando Laura, Papini Fabio, Poletti Virginio, Vitale Bruna, Vito Renato.

pio Centro Ovest allargando pure in modo incomprensibile la loro alleanza anche all'Udc. Credo in ogni caso che molti elettori dell'Udc riterranno innaturale questo accordo e mi sosterranno, riconoscendosi nel nostro programma incentrato sulla valorizzazione della famiglia, il sostegno al volontariato, l'attenzione nei confronti degli anziani e dei più deboli".

- Se le segreterie cittadine le imponessero qualcosa contrario agli interessi della gente del posto, promette che ascolterà più i cittadini che i dirigenti del partiti?

"Il presidente di Municipio deve rispondere ai cittadini che lo hanno

eletto, prima ancora che ai partiti che lo hanno indicato. Ritengo che, prima ancora che indipendente dalle segreterie (che tanti danni hanno causato nel passato ciclo), chi ricopre questa carica debba comunque essere una controparte autorevole e determinata nei confronti del Comune: se ciò non avviene, i Municipi rischiano concretamente di essere considerati dai cittadini entri inutili che assorbono risorse che potrebbero essere destinate diversamente. Il presidente del Municipio deve fare da anello di congiunzione tra le istanze dei cittadini e palazzo Tursi".

R.B.

### La Destra di Storace

#### sostiene Roberto Cifarelli in Municipio

La lista "La Destra di Storace" sosterrà Roberto Cifarelli quale candidato presidente al Municipio Il Centro Ovest. I candidati consiglieri municipali della "Destra di Storace" che sosterranno Cifarelli sono: Maniscalco Irene, Banchemo Maria Elena, Borri Ilaria Agata Francesca, Bazzurro Andrea, Boz Paolo, Buzzetti Mauro, De Camillis Camillo, De Palma Felice, Faggioni Alessio, Gastaldo Dario, Musicò Stelvio, Nardelli Gaetano Salvatore, Porta Luisella, Veronese Laura, Veronese Silvia, Vivaldi Federico, Martinez Garcia Ernestina, Losi Marcella.



ELEZIONI DEL MUNICIPIO  
IL CENTRO OVEST

### Lucia GAGLIANESE

Proseguirò il mio impegno: per difendere il nostro Ospedale, migliorare la sicurezza, la vivibilità e la dignità dei nostri quartieri. Se sei d'accordo, dammi fiducia e proseguiamo insieme.



ELEZIONI DEL MUNICIPIO  
IL CENTRO OVEST

### Fabio PAPINI

Se sarò eletto, ecco alcuni punti su cui mi impegnerò per il bene di San Pier d'Arena e San Teodoro: aree verdi, strade e marciapiedi (abbattimento barriere architettoniche), sociale (strutture ricettive per bambini), sicurezza, trasporti.

